

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2008/2010

AGGIORNAMENTO ANNUALE.

LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. L'azione di governo – commento alle linee generali

Il miglioramento qualitativo dei nostri centri urbani e, in termini più ampi, l'obiettivo calibrato nel medio-lungo periodo di riqualificazione urbana, è diventato uno dei temi centrali delle politiche di sviluppo territoriale.

Diviene ancor più importante, assumendo nuovo spessore qualitativo, sulla scia degli indirizzi della Commissione Europea per la programmazione 2007/2013, considerando che gli obiettivi di intervento saranno principalmente la competitività del territorio e la coesione sociale in un'ottica di cooperazione.

Per competere, un territorio deve essere attrattivo, offrire qualità dei luoghi, qualità delle infrastrutture, del sistema produttivo, dei servizi. La qualità si costruisce attraverso un intervento integrato che coniughi il miglioramento delle dotazioni di beni e servizi con la riqualificazione di quel sistema connettivo rappresentato dalle reti e dalle infrastrutture pubbliche.

In questo quadro di riferimento non si può sottacere che l'iniziativa di qualificazione e riqualificazione territoriale, con particolare riguardo alla cosiddetta città pubblica, implicano l'individuazione ed il recupero di risorse economiche e finanziarie per la realizzazione dei programmi di trasformazione/riordino della città.

Nel caso di riferirsi ancor più alla tematica legata alla costruzione della città pubblica, intendendo per essa quel particolare tessuto connettivo sul quale si innestano i beni e i servizi pubblici e privati che determinano le funzioni degli insediamenti urbani, tutto ciò appare operazione difficoltosa da realizzare per la scarsità di risorse a disposizione. Questa tendenza è peraltro resa ancor più concreta considerando il decremento dei trasferimenti e dei contributi dallo Stato ed ottenendo, per converso, un tendenziale incremento delle entrate tributarie effettive.

Altro fattore da considerare per comprendere lo scenario in termini di investimenti sul territorio e di operatività, è il vincolo legato al patto di stabilità interno. Se da un lato il vincolo impegna l'Amministrazione ad individuare un ottimo gestionale, da un altro tende a comprimere le capacità progettuali e propositive che, in certi casi rappresentano un volano di situazioni migliorative della città sotto il profilo degli investimenti in opere pubbliche.

Volendo far prevalere l'aspetto positivo della condizione così sinteticamente descritta, si può desumere un'inclinazione verso l'attenta programmazione degli interventi infrastrutturali necessari al funzionamento dell'insediamento urbano, alla luce degli strumenti di pianificazione urbanistica e di governo del territorio, e di programmazione delle politiche d'intervento negli ambiti d'interesse pubblico.

Questa impostazione non può che innestarsi alle politiche di intervento finalizzate alla rigenerazione e riqualificazione del territorio, ciò che in termini informatici viene definito *upgrade*, una città costituita da hardware e software, una città che ha un suo territorio con le relative infrastrutture, un proprio sistema di servizi, i suoi utilizzatori che la percorrono e la usano secondo le specifiche esigenze. La città deve essere costantemente aggiornata di fronte alle istanze degli utilizzatori, i cittadini, le diverse categorie sociali, le imprese, e così via.

La città, affinché possa detenere livelli prestazionali accettabili, non può che essere migliorata e trasformata. L'*upgrade* di un territorio può esercitarsi sull'elemento fisso dato dalla città fisica od anche sul software derivante dalle singole parti della città e dal sistema dei servizi che ne determinano il funzionamento. Purtroppo emerge come denominatore comune un fatto oramai consolidato: la fase espansiva si è conclusa e alla chiusura di un ciclo storico della storia urbana bisogna chiedersi quali siano le strategie per il futuro, come intervenire, cosa fare e come fare *upgrade*.

Un punto di partenza importante e strategico per il futuro è guardare al territorio (costruito e non), con una rinnovata spinta propositiva e propulsiva, considerando gli insediamenti come sistemi complessi che necessitano non solo di un governo che li renda ben funzionanti, ma anche di innegabili iniziative di miglioramento dell'assetto degli spazi, non più attraverso una logica di spot ma mediante un nuovo quadro complessivo di interventi.

2. Linee di intervento mirato nel programma 2008/2010

Una prospettiva ad ampio spettro ha necessità di essere ulteriormente approfondita ed aggiornata per verificare, da un lato, la coerenza con i precedenti documenti di programmazione richiamandone sommariamente i contenuti, dall'altro la compatibilità di temi innovativi con le linee generali di indirizzo delle politiche territoriali.

In questo quadro di riferimento, l'aggiornamento del Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2008 -2010, ripropone sostanzialmente gli obiettivi di carattere generale già confermati nella relazione previsionale per il triennio 2006/2008 e tiene conto delle modifiche intervenute al quadro normativo.

La predisposizione di quel programma, avvenuta conformemente alle disposizioni di cui al Decreto ministeriale 09.06.2005, ebbe a trovare motivazione negli obiettivi di carattere generale, già evidenziati in sede di discussione e approvazione della relazione previsionale programmatica, oltre che riscontrare precisazione nel documento politico d'indirizzo.

In ogni caso già il programma politico, di cui alla deliberazione consiliare n. 2-6/2007, contiene tutte le più significative indicazioni di carattere operativo, disponendo in merito alle linee guida alla base del disegno strategico in materia di opere pubbliche.

Il programma è stato elaborato sulla base delle schede tipo predisposte dall'Autorità di Vigilanza, in conformità al Decreto Ministeriale (Lavori Pubblici) del 21 Giugno 2000, successivamente integrato e modificato mediante il decreto ministeriale già sopra citato

Si ritiene opportuno segnalare fin d'ora che un clima di consolidata incertezza del quadro normativo, comporterà verosimilmente un'impostazione del programma che, anche per quest'anno, assumerà, sotto il profilo delle risorse disponibili, un assetto maggiormente attendibile sulla scorta di variazioni di bilancio e del rendiconto - a consuntivo - delle disponibilità riferite alla programmazione per l'anno in corso, e a seguito delle disposizioni di programmazione economica provenienti dagli enti sovraordinati.

Elemento di certezza che, sin d'ora, è ammesso anticipare, è dato dal mancato finanziamento di alcune opere previste nel bilancio passato, fattispecie che non potrà non concretizzare il necessario ed opportuno rinvio degli interventi alle annualità successive, pur sempre nel rispetto dei criteri generali che informano la programmazione triennale.

Un elemento di criticità, già anticipato in sede di verifica dello stato di attuazione dei programmi, è riferito all'esito della valutazione di fattibilità delle opere finanziate con capitale privato, le cui procedure avviate nel 2004, non sono state completate.

Il piano di interventi riferito a Porta San Giuseppe è, come è noto, oggetto delle previsioni del vigente I Programma integrato, le cui linee progettuali stanno trovando rapida attuazione, mentre l'obiettivo della ristrutturazione/riqualificazione urbanistica dell'area di Via Carducci, preceduta da un concorso di idee la cui procedura è in corso, appare un'iniziativa prioritaria strettamente integrata al ridisegno di una parte nevralgica della città.

Per quanto riguarda invece la realizzazione della nuova sede municipale attraverso I *project financing*, ad oggi è in corso un'approfondita valutazione dell'iniziativa, considerando elementi di sostenibilità e compatibilità con il bilancio e dei valori in gioco.

In ogni caso, in virtù di una consolidata volontà dell'Amministrazione di finalizzare ogni sforzo per l'attuazione del programma d'intervento legato alla nuova sede municipale nell'area ex Zoppas, perseguendo obiettivi di razionalizzazione ed efficienza nell'ottica di miglioramento del servizio alla cittadinanza, il programma conferma l'opportunità di costituire un apposito fondo di accantonamento, utilizzando risorse derivanti dai contributi di urbanizzazione relativi all'area "Zanussi".

3. Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli obiettivi e gli indirizzi di carattere generale si possono così sintetizzare:

- conferma delle linee di indirizzo già approvate dal Consiglio Comunale in sede di programmazione e documento politico di mandato (deliberazione consiliare n. 2-6/2007);
- realizzazione di interventi e possibilità di finanziamenti regionali o statali;
- riqualificazione delle piazze cittadine;

- riqualificazione della rete fognaria (anche se tale obiettivo va riferito evidentemente alla sola rete delle acque meteoriche, attesa la competenza dell'Autorità d'ambito e alla luce del recente piano d'ambito);
- miglioramento della viabilità, in particolare tutela all'utenza debole;
- adeguamento dell'edilizia scolastica e di quella sportiva;
- recupero e valorizzazione patrimonio vincolato pubblico ad uso culturale.

Va tenuta in considerazione l'esigenza di portare comunque a completamento le opere incluse nei programmi degli esercizi precedenti, come evidenziato nel contesto della ricognizione sui programmi, già evidenziata in sede consiliare nel settembre 2007

Va evidenziato altresì, che nel cosiddetto programma dei "lavori", in ragione degli indirizzi precisati nel contesto del Decreto ministeriale 21 giugno 2000, trovano inserimento esclusivamente i lavori pubblici, escludendo quindi altre spese di investimento, ovvero interventi la cui realizzazione non riscontra riferimento normativo nel D. Lgs 163/2006 e nella L.R. n. 27/2003.

4. Interventi previsti

Il programma per il prossimo triennio conferma una tendenza a privilegiare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, sia in merito ad iniziative rientranti nella sfera dell'edilizia pubblica, sia per quanto concerne le infrastrutture. Nel complesso, per il triennio in esame si sottolinea una previsione di investimento in manutenzioni eccedente il 30% della spesa complessiva programmata.

Il Programma per il triennio 2008/2010 si connota pertanto, consolidando un approccio analogo ai precedenti documenti di programmazione, per gli obiettivi di mantenimento e di valorizzazione del patrimonio comunale.

In particolare sono individuati interventi di manutenzione straordinaria nel campo dell' edilizia scolastica, dell' edilizia pubblica e delle infrastrutture viarie, in ciascun anno di programmazione.

In questi anni l'esecuzione di numerosi interventi hanno portato al conseguimento di un sufficiente livello di sicurezza. Appare necessario proseguire nell'azione intrapresa non solo in considerazione della responsabilità gestionale del patrimonio in questione, ma anche in un'ottica di elevazione della qualità del vivere e della promozione di un'immagine dell'Ente sempre più attento alle necessità di sicurezza e di funzionalità degli immobili. Questa visione non può che sollecitare a proseguire nel percorso oramai avviato, puntando decisamente ad una politica di recupero funzionale e di costante valorizzazione del patrimonio immobiliare.

In questa prospettiva devono cogliersi le iniziative di riqualificazione patrimoniale intese, ad esempio, ad elevare ulteriormente la qualità storico-architettonica della città, assegnando particolare attenzione alle iniziative nel centro storico, attraverso le sottoelencate iniziative programmate nel periodo 2008 e 2010:

- Interventi presso palazzo Sarcinelli per adeguarlo, dopo il trasferimento della biblioteca comunale alla Cà di Dio, a sede della nuova pinacoteca Martini;
- Recupero della Caserma Marras da destinare a biblioteca civica il cui progetto preliminare, approvato con deliberazione giunta n. 728/2006 prevedeva la possibilità di intervenire per stralci. Il primo stralcio dell'intervento è stato già previsto nel bilancio 2007 e attualmente è in corso la progettazione definitiva.

Un secondo livello di priorità risulta assegnato alla questione viabilistica, giacché, in una visione ampia e lungimirante delle problematiche urbane, l'affrontare e il risolvere i temi del traffico veicolare, non possono che conferire senso e significato alle politiche di sviluppo della mobilità, secondo criteri di equilibrio e compatibilità con le caratteristiche storiche ed ambientali del territorio coneglianese. Nel contesto urbano questa tendenza è percepibile alla luce delle seguenti iniziative di carattere infrastrutturale :

- esecuzione delle opere di collegamento tra la realizzanda via Amerigo Vespucci e l'esistente viabilità. E' prevista quindi nel 2008 l'esecuzione della nuova intersezione a rotatoria con le vie Friuli-Rosselli e, nel corso del 2009, il sottopasso di collegamento con via Colombo;
- realizzazione di piste ciclabili lungo la SS 13 Pontebbana (nel corso del 2009);
- rifacimento dei marciapiedi in Via Papa Giovanni XXIII, in via Fenzi e nuovo marciapiede in Via Filzi – lato cimitero (nel corso del 2008);
- Rifacimento di viale Gorizia e realizzazione di vari attraversamenti pedonali rialzati in varie vie cittadine (anno 2008);
- esecuzione di interventi preparatori all'esecuzione della rotatoria presso l'incrocio tra la SS 13 e via Matteotti, mediante iniziative rientranti nel progetto di bonifica dell'area ex Fosse Tomasi (anno 2009), disponendo il contesto territoriale al successivo intervento di realizzazione della rotatoria (nel corso del 2010);
- completamento opere di urbanizzazione Via Carpenè (anno 2009).

Un ulteriore novero di interventi concerne la riqualificazione del centro urbano, individuando iniziative di seguito sinteticamente esposte:

- acquisto dell'immobile antistante Piazza IV Novembre, al fine di conseguire una valorizzazione del contesto prolungando gli spazi museali e culturali, senza peraltro accantonare una migliore dislocazione di spazi per attività dell'Ente, consentendo la formazione di uno spazio pubblico di connessione tra Piazza San Martino, la caserma Marras e Palazzo Sarcinelli.
- sistemazione di altre piazze e nodi urbani significativi quali Piazza Calvi e Piazza Duca d'Aosta (nel corso del 2010).

E' il caso di segnalare che anche quest'anno, a motivo della tendenziale contrazione delle entrate presunte, risulterà opportuno dilazionare in programmazioni successive alcuni interventi vincolati, come finanziamento, all'alienazione del terreno di via Dalmasso.

Per quanto riguarda invece le reti tecnologiche, permanendo in capo al Comune la competenza in materia di smaltimento delle acque meteoriche, è prevista una notevole iniziativa volta a migliorare e riqualificare la rete delle acque piovane per la zona nord di Via Lourdes e per Via Dei Mille (annualità 2010).

Va ricordato, infine, che non sono incluse nel “programma dei lavori” le iniziative di carattere infrastrutturale derivanti da interventi privati nel contesto di vigenti convenzioni urbanistiche o accordi di Programma afferenti alla pianificazione urbanistica attuativa, interventi spesso beneficiari dello scomputo del contributo di costruzione a norma del Testo Unico dell’Edilizia . E’ d’uopo precisare che dette iniziative di trasformazione urbanistica riscontrano ovvio riferimento nella programmazione degli strumenti attuativi in un quadro di coerenza con la strumentazione urbanistica generale.

Per quanto attiene alle “Manutenzioni ordinarie” le finalità per il triennio 2008-2010 non possono che confermare le pregresse direttive, orientate a rendere le iniziative manutentive sempre in grado di rispondere con rapidità ed efficienza alle numerose segnalazioni dell’utenza:

1. mantenimento dello standard raggiunto nel 2007 che implica uno sforzo di maggiore efficienza del servizio, atteso il ridimensionamento delle risorse umane disponibili.
2. proseguimento nella elaborazione di schede di analisi aggiornate del fabbisogno e degli interventi effettuati;
3. sicurezza negli ambienti di lavoro: affiancamento all’attività dei responsabili esterni;
4. pubblica illuminazione: riqualificazione di impianti esistenti e quadri elettrici;
5. aree a parco: mantenimento dello standard esistente attraverso manutenzione di siepi, potature, trattamento di aree sportive e giardini vari;
6. viabilità e arredi: rappezzi e riparazioni varie, manutenzione di strade bianche, di fossati di strade periferiche, manutenzione di giochi e arredi vari, pulizia delle fontane.

IL DIRIGENTE
DELL’AREA SERVIZI AL TERRITORIO
(dott. Giovanni Tel)